Rotary
Distretto 2032

IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

Rotary
Genova Nord-Ovest

Notiziario n.1.274 del 24 maggio 2018

Riunione conviviale tenuta all'Hotel Bristol e presieduta dal presidente Arch. Federica Oliva

Incontro con il Soroptimist Club Genova – relazione della Prof.ssa Donatella Aurili Ruggiero

Titolo della relazione: **"Le imprevedibili conseguenze del fascino della Scozia e dei suoi Highlander".**

Dopo l'aperitivo, Federica Oliva saluta le amiche del Soroptimist Club Genova, con le quali il Club tiene abitualmente incontri all'insegna della convivialità e dell'amicizia, con relatrici sempre affascinanti, l'ultima volta a gennaio con Elena Pongiglione, la sua storia professionale attraverso gli anni della Genova in trasformazione e i suoi meravigliosi disegni.

....

La presidente del Soroptimist Club Genova Cristina Bagnasco porta a sua volta i saluti del Club con la sua consueta gentilezza e saluta in particolare i numerosi Ospiti del Soroptimist.

....

La relazione, dall'argomento seduttivo **"Le imprevedibili conseguenze del fascino della Scozia e dei suoi Highlander",** è affidato allo *charme* e alla *verve* della prof. Donatella Aurili, colonna del Soroptimist (dapprima, in gioventù, livornese e poi) genovese nonché consorte del nostro socio e Past President Vincenzo Ruggiero, che non ha potuto essere presente per un impegno di lavoro a Vienna; nonché mamma della Past Presidente del RC Genova San Giorgio Elisabetta Ruggiero, ovviamente presente, e di Valerio Ruggiero, anch'egli Past Presidente del RC Genova San Giorgio.

La Relatrice tratteggia, accompagnandosi con pertinenti slides e meravigliose fotografie dei panorami scozzesi, la storia della Scozia e dei suoi conflitti con l'Inghilterra prendendo spunto dalla notizia, di pochi giorni fa, che il Parlamento Scozzese, per bocca del suo Primo Ministro, la dott.ssa Nicola Sturgeon, ha avvisato che non appena il Governo britannico fornirà certezze sull'attuazione della Brexit, la Scozia fisserà subito la data di un nuovo referendum sull'indipendenza.

Dai primi cenni storici sui Pitti e gli Scoti, alla dominazione romana che durò quasi 400 anni, per continuare poi con le lotte fra gli Scozzesi e gli Inglesi che nel corso dei secoli si trovarono a fronteggiarsi in scontri nefasti, come quelli fra Elisabetta I d'Inghilterra e Maria Stuarda.

Particolare risalto viene dato alla guerra condotta dal "Bonnie Prince Charlie" Stuart che cercò di riportare la Scozia all'indipendenza dall'Inghilterra, ma che fallì nel suo scopo provocando lutti e persecuzioni, dopo la tragica sconfitta a Culloden Moor nel 1746.

Il primo letterato inglese ad essere affascinato dalla Scozia fu il Dr. Samuel Johnson, considerato ai suoi tempi l'uomo più dotto d'Inghilterra, che nella seconda metà del '700 scrisse un diario - che può essere considerato la "prima guida turistica della Scozia" - sulla sua esplorazione dei Grampiani e delle Highlands, accompagnato dal suo segretario Boswell, scozzese.

Fu Walter Scott che, con il fascino dei suoi romanzi e con la sua esperienza di avvocato famoso, riuscì ad avvicinare il re Giorgio IV d'Inghilterra alla causa scozzese e a migliorare i rapporti con i sudditi di Edimburgo e dintorni.

Oggi la regina Elisabetta, figlia di una Highlander, è convinta sostenitrice dell'"Highlandism", l'apprezzamento, in senso lato, di ogni aspetto della cultura del settentrione della Gran Bretagna.

La tentazione di rendersi indipendenti e di restare uniti all'Europa è un vecchio sogno scozzese … vedremo come andrà a finire!

Il suono della campana conclude la bella serata con le amiche del Soroptimist Club Genova.